

FRANCESCA MININI
VIA MASSIMIANO 25
20134 MILANO
T +39 02 26924671
INFO@FRANCESCAMININI.IT
WWW.FRANCESCAMININI.IT

SIMON DYBBROE MØLLER Buongiorno Signor Courbet

Inaugurazione domenica 3 maggio | 11 – 16

Fino al 31 luglio 2015

L'altro giorno dovevo fare pipì. Sono entrato in uno Starbucks dell'East Village e appena varcata la soglia ho notato che c'era un silenzio insolito. Mi sono precipitato in bagno e ho visto che non c'era la coda. Mentre rallentavo il passo preparandomi a fermarmi, già più che soddisfatto all'idea di non dover aspettare troppo, ho visto in lontananza una lucina verde sotto la maniglia e mi sono reso conto che il bagno era addirittura libero. Incredulo, sono entrato in quel nuovo mondo corrispondente al gabinetto pubblico e mi sono chiuso la porta alle spalle. Mentre me ne stavo lì nell'enorme, singolo bagno unisex ho guardato le mie scarpe Nike x Daves Quality Meat di un monocromatico verde menta e ho pensato a Naomi Klein. Ho pensato, *"Ehi! Naomi! Dove sei finita?"*

Un tempo cambiavo spesso casa. Avevamo pochi soldi e poco tempo da sprecare, e abbiamo fatto una certa pratica nelle prosaiche interazioni padrone di casa-inquilino. Quando lasciavamo un appartamento, c'erano sempre buchi nelle pareti, niente attrezzi né tempo, quindi usavamo le nostre Maestro, Visa e Mastercard come spatole e il dentifricio come gesso. Colgate se le pareti erano di un bianco azzurrino, Elmex per le tonalità più vicine al crema. Alcune persone cercano la longevità, noi cercavamo l'efficienza.

Però le cose sono cambiate. Gli zombie dell'era moderna non si mostrano solo al primo mattino dopo festicciole a base di alcol e droghe, ma anche nel tardo pomeriggio delle domeniche dopo la maratona annuale, quando cervelli paralizzati cercano di trascinare i decimati corpi zoppicanti in cui abitano attraverso la città fino alle loro stanze d'albergo. È così che sentiamo i nostri corpi.

Il nostro rapporto con gli immobili è davvero complesso. Un muro di mattoni a vista evoca una quantità di ricordi, o forse associazioni basate sulla leggenda (ma a questo punto perchè distinguere?). Il muro di mattoni a vista, che un tempo era conseguenza di circostanze socio-economiche più che di scelta, oggi viene *applicato* apposta per evocare un'atmosfera metropolitana e liberale. Ci ricorda New York, i loft degli artisti, i teatri off nelle cantine e cose del genere, ma non ci fa venire in mente anche un tempo con meno pensieri? Un periodo precedente alla crisi petrolifera e al risparmio energetico, prima del riscaldamento globale e prima che il test della bomba atomica del 1945 in New Mexico fosse considerato l'inizio di una nuova era. Come la giovinezza. Come guardare un giovane adulto, magari un giovane produttore culturale, fumare una sigaretta. Che bella scena. Che scena spensierata.

Airbnb ha colto la perversa interdipendenza che sussiste tra gli immobili e l'immagine digitale e offre dettagliati suggerimenti di fotografia su ogni aspetto, dalle luci allo stile: "Se avete una chitarra firmata da Tom Petty, o una collezione di porcellane risalenti al periodo della guerra civile americana, o polli nel cortile, aggiungete foto di questi particolari (...) Non siate timidi – la gente ama gli spazi interessanti. Di norma, più c'è e meglio è, dunque più foto hai, più le persone saranno invogliate a sfogliarle".

Il documentario del 1990 *The Civil War* è fatto quasi esclusivamente di lenti zoom e panoramiche su foto di archivio. Questo tentativo di *"risvegliare i morti"* ha avuto un tale impatto su Steve Jobs che lui ha comprato il nome del regista per applicarlo all'effetto di movimento in iPhoto oggi noto come "effetto Ken Burns".

Ho appena fatto riparare il mio iPhone. Si era rotto di nuovo lo schermo. La superficie sembrava ghiaccio crepato, ma quando ci passavo sopra il dito la sensazione era quella del vetro rotto. Un giorno, prendendo una chiamata mentre leggevo un comunicato stampa in una galleria di Chelsea, ho messo il telefono tra la spalla e l'orecchio. Poco dopo ho sentito qualcosa di umido sul collo. Dato che non c'era un bagno pubblico ho usato l'iPhone macchiato di sangue per fotografare e quindi esaminare il taglio. Non era troppo grave.